




**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*


*12-13-14/07/2008*

**ARGOMENTI:**

- "Mondiali antirazzisti": la sospensione e la manifestazione a favore del popolo rom (2 pagg.)
- Olimpiadi 2008: la squadra italiana sempre più multietnica (2 pagg.)
- Calcio caos: l'impero Moggi, scandalo passaporti, e l'appello di Platini per tutelare i calciatori minorenni (2 pagg.)
- Intervista a Luigi Pancalli
- Doping: primo arresto al Tour
- A rischio il 5 per mille alle società dilettantistiche, Speciale scarcerato, niente lezioni di educazione fisica "miste" e la storia di Shanteau a Pechino nonostante il cancro (4 artt.)
- Uisp sul territorio: le iniziative a Forlì, Brescia, Firenze e La Spezia (4 pagg.)

Approfondimenti

 Torna indietro

 Stampa l'articolo



Notiziario

RAZZISMO

12.1114/07/2008


## Sospesi i mondiali antirazzisti


**Decisione presa ieri dopo il presunto stupro avvenuto la notte tra venerdì e sabato nell'area vicina al centro sportivo di Casalecchio di Reno. Il rammarico degli organizzatori: "Interesse dei media solo per il fatto di cronaca"**

BOLOGNA – Sospesi i Mondiali Antirazzisti. La decisione è stata presa ieri in seguito al presunto stupro avvenuto la notte tra venerdì e sabato nell'area limitrofa al centro sportivo Allende di Casalecchio di Reno dove si stava svolgendo la manifestazione. Al posto delle partite, è stata indetta un'assemblea per discutere i temi relativi alla violenza sessuale. L'organizzazione ha poi deciso di annullare la fase finale dei campionati e di consegnare solo due trofei: la "Coppa Invisibile", assegnata alle quattro squadre provenienti da Repubblica democratica del Congo, Ghana, Gambia e Cuba, fermate alla frontiera per problemi legati ai visti d'ingresso, e la "Coppa dei Mondiali", andata alle quattro squadre femminili del torneo: Perles del Turia ed Heidis di Valencia, Frisk og Svedig di Copenhagen e Csapsa femminile di Bologna. Al termine delle premiazioni "mutilate", solo un paio di partite non competitive tra squadre miste improvvisate al momento sul campo.

"Sicuramente l'edizione del 2009 dedicherà un'attenzione particolare alle tematiche legate alle differenze di genere, al sessismo, alle molestie sulle donne e all'omofobia – fanno sapere gli organizzatori –, coinvolgendo sia i partecipanti sia i visitatori occasionali in un'opera di sensibilizzazione verso queste insidiose forme di discriminazione". Ma "sarebbe sbagliato ridurre cinque giorni di festa e sport multiculturale, durante cui si è respirato il consueto clima di amicizia e di impegno sociale, a pochi seppure detestabili episodi". Gli organizzatori si sono poi rammaricati di aver "ottenuto più spazio sulla stampa a causa di un fatto di cronaca, peraltro ancora da verificare, che non ha alcun legame con i Mondiali Antirazzisti se non l'essere – forse – accaduto nelle vicinanze dell'area che li ha ospitati, che non per i contenuti espressi, i progetti proposti e le tematiche sviscerate".

© Copyright Redattore Sociale

 Torna indietro

 Stampa l'articolo

**MONDIALI DI CASALECCHIO** • In rete realtà sociali, cooperative e ultras. Oggi la finale

## Un calcio al razzismo, sognando il Brasile

**Giulio Marcante**

BOLOGNA

**D**a Casalecchio di Reno al Brasile e ritorno. I Mondiali Antirazzisti si chiudono oggi con la finale nel pomeriggio e già pensano alla partecipazione al Forum Sociale di Belem del gennaio 2009: l'idea da esportare è quella di organizzare un torneo autogestito che diventi un momento di socializzazione al di là dei dibattiti. Come è avvenuto in questi quattro giorni nel paese vicino Bologna. Il gioco è stato solo il pretesto per l'incontro tra realtà tanto diverse quanto impegnate nella lotta al razzismo e all'esclusione più in generale. Un'edizione, estremamente partecipata, che si è caratterizzata socialmente con il confronto tra associazioni, progetti sulle problematiche metropolitane e interventi territoriali venuti

dai gruppi ultras. Un mondo, il loro, messo a dura prova da vari provvedimenti legislativi che hanno proibito libertà d'espressione nelle curve. «C'è comunque una sostanziale tenuta - riflette Carlo Balestri di Progetto Ultras - il paradosso è che in questo momento allo stadio sono consentite le dinamiche da hooligans e non quelle degli ultras. I gruppi che lavoravano sull'aggregazione sono stati allontanati». Così «si è riusciti a eliminare il calore dalle curve ma non la violenza». Qualche tifoseria quest'anno non ha partecipato ai Mondiali a causa di una polemica partita lo scorso anno per la presenza di sponsor istituzionali tra quelli che sostengono la manifestazione. «Però se i gruppi non vengono come etichette arrivano i singoli - ragiona ancora Balestri - forse per alcuni c'è un atteggiamento difensivo, ma la nostra idea è unire tutte le anime antirazziste». I fatti gli dan-

no ragione. Tra i campi e sui tavoli dei ristoranti c'è stato spazio per decine di squadre, con ognuna che rappresenta realtà di lavoro sui territori. Poi collettivi, associazioni, gruppi di amici. Oltre al calcio c'è stato modo di vedere altri sport: rugby, basket, pallavolo, torneo di calcetto tra squadre femminili ed esibizioni di cricket. Il torneo quest'anno è coinciso con un momento «particolare». E non sembrano retoriche le parole di Simone Gamberini, il giovane sindaco del Pd di Casalecchio che ha accolto con «piacere i Mondiali in un periodo in cui si sta assistendo ad una recrudescenza di atti di intolleranza». Nel dibattito infatti è entrata anche l'idea del governo di prendere le impronte ai bambini rom. Così a Casalecchio si è tenuta la raccolta volontaria delle impronte in coincidenza con una manifestazione di oltre mille persone in piazza del Nettuno, a Bologna.

IL MANIFESTO

13-07-08

# “Io a Pechino per l'Italia ma che paese difficile!”

PAULA BAUDET VIVANCO

**UN RECORD** italiano dalle origini straniere. Protagonista dell'impresa del 21 giugno scorso la giovane N'Goron Jeanne Audrey Larissa Alloh Botafoé, per tutti semplicemente Audrey Alloh, che insieme ad altre tre atlete italiane ha strappato il primato nazionale nella corsa di staffetta femminile 4x100 in 43 secondi e 4 centesimi. Una vittoria di gruppo che fa ben sperare per il nuovo traguardo che dovranno affrontare ad agosto: saranno ancora insieme alle Olimpiadi di Pechino 2008. Un sogno che si realizza per la giovane Audrey, 21 anni questo mese, coronando una vita speciale legata sia alla Costa d'Avorio, dove è nata, sia all'Italia, dove è cresciuta.

Treccine, fisico asciutto e scattante, accento fiorentino «ma sono convinta che si senta poco»: La “black italian” ha un carattere riservato poco tipico per la sua età, che sfodera soprattutto quando si parla della sua famiglia, a metà tra Firenze e il Paese d'origine. Allo stesso tempo si ritiene una ragazza diretta che non si fa problemi a dire quello che non le sta bene e «alcuni pensano anche che sono troppo seria». Arrivata in Italia a 11 anni per raggiungere la madre, ricorda soprattutto le perplessità iniziali quando faceva fatica a comprendere il comportamento dei fiorentini. «Sembravano tutti tremendi e non capivo che era tipico di questa città stare sempre a prendersi in giro. Poi mi sono resa conto che era un modo di scherzare. E ora anch'io ne sono capace, anche se non ho proprio la battuta così spontanea». Dei primi tempi nel nuovo Paese ricorda anche «la stranezza di vedere tutto ad un tratto così poche facce scure come la mia: in tutta la scuola eravamo solo io e Rachele, figlia di eritrei, che è rimasta mia amica». A permetterle di superare i momenti difficili, «il mio spirito pratico e concreto, i sogni e i nuovi traguardi li costruisco volta per volta». Dalla sua parte un carattere ostinato capace di sacrifici, pochi svaghi,

studi di mattina, allenamenti pomeridiani, gare nei fine settimana, e una determinazione spirituale non molto comune tra i suoi coetanei.

**Chi è stato il tuo principale punto di riferimento?**

«Innanzitutto mia madre

Reine, che mi incoraggia con la sua presenza e ha seguito anche alcune mie gare. Mio padre non c'è più, e neanche i nonni. Mio fratello e le sorelle sono rimasti in Costa d'Avorio, e a Firenze ho solo alcune zie. Mia mamma ha fatto tanti

sacrifici per me, lavorando un'impresa di pulizie, soprattutto perché continuassi a studiare; per questo devo finire gli studi in economia e gestione dei servizi turistici».

**Da bambina sognavi diventare un'atleta famosa?**

«No, volevo fare l'avvocato per difendere gli altri. Con anni però è cambiato: ora vorrei soprattutto entrare in un gruppo sportivo, ad esempio quello dei Carabinieri della Polizia penitenziaria, e continuare meglio l'attività agonistica. Ma non credo tornerò a vivere in Costa d'Avorio anche se il 40 per cento della mia identità sarà sempre legato alla mia infanzia trascorsa lì».

**A cosa pensi quando sei in gara?**

«Vedo come un film al ralleatore il passaggio di testimone da una compagna all'altra: la tensione cresce mano a mano che si avvicina il mio momento finché scatto per fare l'ultima frazione, la più emozionante, pensando “Signor aiutami” e recito: “il Signore con me, mi darà la forza di andare fino in fondo”».

**La fede ha una parte importante nella tua vita?**

«Sì, con mia madre frequento da sempre la Chiesa evangelica: domenica e mercoledì. Anche le mie amicizie principali vengono da lì. Canto e coreografie prima delle funzioni. Mi piace il gospel, adattiamo in italiano alcuni testi soprattutto seguono i gruppi musicali cristiani australiani e statunitensi».

**Come passi il tuo tempo quando non ti alleni o studi?**

«Mi piace guardare alcune fiction italiane come “Carabinieri”, anche se ultimamente la seguo meno perché sono a dati via alcuni personaggi che mi piacciono, e alcune poliziesche. Sono appa-

sionata di film d'azione, tu quella della serie “Miss Impossible” e la trilogia Matrix. I miei attori preferiti sono Denzel Washington e Raoul Bova che è proprio bello. E poi l'attrice che recitava la parte della pugile senza paura in “The million dollar baby”. Mi piace uscire con gli amici della Chiesa, mangiare fuori e visitare le sagre di paese».

METR-ROLI - REPUBBLICA

13-07-08

## I PROTAGONISTI

# Azzurri ai Giochi, squadra più meticcias

**O**LTRE all'ormai volto noto Andrew Howe, esordiranno nelle prossime olimpiadi di pechino nuovi atleti italiani di origine straniera. Bruno Mascarenhas, atleta del team italiano di canottaggio, è nato a Lisbona nel 1983 e nel 2002 ha ottenuto la cittadinanza italiana. Sono invece tre le atlete azzurre di origine cubana: Libania Grenot (400 metri), Magdelin Martinez (salto in lungo), campionessa italiana nel 2002 e la schiacciatrice della nazionale di pallavolo Taismary Agüero, già campionessa

europea nel 2007. Le due atlete di origine africana sono Zahra Bani, nata a Mogadiscio in Somalia, ha già vinto tre titoli ai campionati italiani di lan-

Tra le atlete di origine cubana la neoprimitista dei 400, Grenot

cio del giavellotto e Audrey Alloh, di origine ivoriana. Esordirà anche Angelica Savrajuk, nata a Lutsk in Ucraina, specializzata in ginnastica ritmica e già vincitrice della medaglia d'argento alla Coppa del Mondo del 2007. Di origine bulgara sono

Hristo Zlatanov (pallavolo) e Nikoleta Stefanova (tennistavolo), mentre la tuffatrice Noemi Batki è nata a Budapest. Sono stati selezionati anche

Stefanova, Tan e Bobocica sono nella selezione di tennistavolo

il romeno d'origine, campione d'Italia nel 2007, Mihai Bobocica (tennistavolo) e Jiri Vlcek, di origine ceca (canottaggio). Nel tiro con l'arco ci sarà Natalia Valeeva di origine moldava. Non mancherà ovviamente Wenling Tan, la pluricampionessa d'Italia per sei anni consecutivi di origine cinese in tennistavolo.

(khalid chiaouki)

METROPOLI - REPUBBLICA

13-07-08

# Il calcio torna nelle mani dei Moggi

Luca Veronese  
MILANO

Adrian Mutu resterà alla Fiorentina: a trattare con i viola per lui c'è Alessandro Moggi, il figlio di Luciano, il re del calciomercato almeno fino all'estate della bufera, quella del 2006. Alberto Aquilani, il calciatore italiano del momento, non si muove dalla capitale, ne è convinta la dirigenza della Roma che sta discutendo il rinnovo del contratto con Franco Zavaglia. Gli juventini Nicola Legrottaglie e Giorgio Chiellini, hanno appena firmato il pro-

## AL TOP

Alessandro Moggi, Davide Lippi e Franco Zavaglia gestiscono gli interessi di giocatori come Mutu, Aquilani e Chiellini

## RINASCITA

Ora la società di riferimento dell'ex re del calciomercato è la Undici Srl mentre il figlio del ct della Nazionale ha fondato la Reset Group

lungamento dell'accordo con i bianconeri: ad assisterli Davide Lippi, figlio del commissario tecnico della Nazionale Marcello Lippi.

Moggi, Zavaglia, Lippi. Erano i procuratori di punta di Gea World, la società accusata di controllare il mercato di atleti e allenatori e messa in liquidazione in seguito agli scandali del calcio. Con loro c'erano altri collaboratori come Massimo Brambati, Pasquale Gallo, Francesco Ceravolo. Ma anche altri figli famosi: Riccardo Calleri, figlio di Gianmarco, già presidente di Torino e Lazio; Chiara Geronzi, giornali-

sta e figlia di Cesare, attuale presidente di Mediobanca. Mentre nel 2006 si erano già chiamati fuori altri due fondatori: Francesca Tanzi, figlia di Calisto, patron del Parma e della Parmalat; Andrea Cragnotti figlio di Sergio, patron della Lazio e della Cirio; e Giuseppe De Mita, figlio di Ciriaco.

Oggi Gea World non esiste più, ma quelli che avevano fatto nascere e crescere il suo business, sono ancora lì a trattare a discutere di ingaggi. Si muovono tra l'Ata Quark Hotel e l'Hotel Gallia di Milano: in modo del tutto legittimo ma singolarmente, non più come società ma come agenti con tanto di patentino Fifa. Il loro potere è stato intaccato ma resiste: non c'è più un sistema Gea World, ma hanno mantenuto buona parte del loro giro d'affari. E c'è chi sostiene che stiano ritornando alla grande su un mercato che a forza di commissioni medie del 5% (sui compensi percepiti dagli atleti) supera i 50 milioni di euro all'anno.

«Non hanno mai smesso di fare affari e il loro portafoglio di clienti va aumentando. Sono sempre lì», dice Claudio Pasqualin, considerato in Italia il principe dei procuratori. Uno che con il contratto di Alessandro Del Piero nel 1999 (un quinquennale da cinque milioni di euro a stagione) ha sbancato la triade della Juventus. «La situazione della professione è sconcertante, ci sono agenti improvvisati e i figli di papà continuano a girare: magari oggi non si chiamano più Moggi - aggiunge Pasqualin -, ma Corvino o Pastorello», come Pantaleo Corvino della Fiorentina, o come Giambattista Pastorello che ha appena lasciato il Genoa. «E le regole che abbiamo sul conflitto di interesse e sulla professione - dice ancora Pasqualin - sono

una vera presa in giro».

Due anni fa Gea World era arrivata a gestire 300 giocatori: «Quanto basta - scrivevano i Carabinieri - per allestire un intero campionato di A e uno di B». L'influenza diretta si estendeva inoltre a oltre 30, tra presidenti, direttori sportivi e amministratori delegati di società di calcio. Secondo l'Antitrust guidato da Antonio Catricalà, Gea World era arrivata a controllare il 17,9% del mercato e Moggi junior da solo aveva in mano il 12,3% delle procure. «Gestivamo più di cento giocatori tra serie A e B - ha detto nei giorni scorsi Alessandro Moggi - ora i miei assistiti sono una trentina». Niente male per uno che era stato messo alla gogna, che continua a negare anche l'evidenza - cioè al di là dei fatti, l'arroganza con la quale si muovevano lui (il padre) e i suoi sodali - e che spiega di «aver ricevuto molti attestati di stima, soprattutto dai suoi clienti e di non percepire alcun genere di ostilità o pregiudizio nei suoi confronti». A voltare le spalle alla Gea sono stati pochi e l'anno fatto subito: i giocatori Marco Materazzi, Massimo Oddo, Andrea Gasbarroni, Nicola Amoruso, Marco Amelia. Qualche altro spostamento minore. Poi tutto ha cominciato a tornare alla normalità, senza clamore. Zavaglia può contare su almeno venti giocatori, Lippi ne ha almeno una decina.

Certo gli uffici di vicolo Barberini a Roma, a due passi da via Veneto, quelli dove si facevano i colpi del mercato, sono vuoti. Non c'è più il via vai di un tempo. Ma gli affari ci sono, altrove ma ci sono. Moggi ha il suo quartiere generale a Napoli con la Undici srl; Lippi ha costituito la Reset Group srl (dove figura come amministratore unico e azionista di maggioranza) a Roma, ai Parioli. Anche Za-

vaglia è tornato a Roma, ma in una zona meno glamour.

«Non possono più agire come un tutto, non c'è più la coalizione di potere. Ma ci sono ancora e in giro la mentalità non è cambiata», dice Dario Canovi, il decano dei procuratori di calcio italiani assieme ad Antonio Caliendo. «Moggi, Luciano intendo, ha ancora amicizie e contatti, ma il suo potere è diminuito - spiega Canovi - perché non è più un dirigente della Juventus. La Gea era infatti formata da procuratori ma poteva contare su almeno quattro società amiche: la Juventus, ma anche il Messina, il Livorno, il Siena. Erano un blocco unico, anche se resto convinto che Luciano Moggi abbia pagato per tutti, perché era il più evidente, il più chiososo, perché godeva a farsi definire il re del mercato. Mentre molti altri, anche nei grandi club, con poteri, diciamo ovvi ma meno sbandierati, non hanno pagato. Oggi la situazione davvero imbarazzante è quella di Davide Lippi».

L'unica incognita per i dirigenti e i collaboratori della Gea viene dal processo iniziato nel giugno del 2006: il dibattimento è ancora in corso, e ogni udienza alimenta le polemiche sulla vicenda calciopoli. Per i magistrati dell'accusa, con Gea World si era creato «un sistema perverso che danneggiava gli interessi della concorrenza» e per questo Alessandro Moggi e Luciano Moggi, all'epoca dei fatti direttore generale della Juventus (e già squalificato il altro procedimento per cinque anni per illecito sportivo), sono stati accusati di «associazione a delinquere finalizzata all'illecita concorrenza tramite minacce e violenze». Con loro, rinviati a giudizio ci sono Zavaglia, Ceravolo, Gallo e Davide Lippi.

IL SOLE 24 ORE

13-07-08

## PASSAPORTOPOLI ARGENTINA

## 150 giocatori coinvolti

BUENOS AIRES (Ansa) - In poche ore lo scandalo dei passaporti italiani falsi si è trasformato a Buenos Aires in una vera e propria bufera giudiziaria che scuote il mondo del calcio argentino, coinvolgendo almeno 150 giocatori, molti dei quali di livello internazionale. E il giudice Norberto Oyarbide, attivato da una denuncia mesi fa del console generale a Buenos Aires, Giancarlo Curcio, è andato con la mano pesante, ordinando 110 perquisizioni in sedi di club sportivi, rappresentanti di calciatori, agenzie e studi giuridici, che hanno portato al fermo di 40 persone (32 donne) e al sequestro di ingente materiale probatorio. Sarebbero almeno 700 le pratiche avviate in Italia con dati totalmente falsi al punto che il giudice Oyarbide ha parlato di «complicità italiane» in un'indagine che potrebbe allargarsi a molti municipi italiani. Intanto in Argentina, i 600 agenti impegnati sono entrati in azione non solo a Buenos Aires e provincia, ma anche a Santa Fe, Mar del Plata, perquisendo fra l'altro gli uffici amministrativi del Lanus e dell'Independiente, squadre della prima divisione argentina. Nonostante il segreto istruttorio, i media hanno rivelato l'identità di molti calciatori: Carrizo, Denis, Forlin, Scaparoni, Bergessio e Broggi, si citano atleti del Boca Juniors: Gabriel Paletta, Jesus Datolo, Pablo Ledesma, Mauro Boselli e Sebastian Alberto Battaglia. Va detto, comunque, che Carrizo (Lazio), Denis (Napoli) e Ledesma (Catania) arrivano in Italia da extracomunitari. Nella rete della magistratura è caduta ancora Maria Elena Tedaldi, 42 anni, la donna che, titolare della agenzia Ciudadania Express, fu protagonista nel 2000 dello scandalo legato al passaporto di Juan Sebastian Veron. I passaporti potevano essere ottenuti anche in soli 30 giorni, e che il loro costo era di 20-30.000 euro. Durante il processo riguardante Veron, comunque, la Lazio ammise di aver pagato i servizi della Tedaldi 110.000 dollari.

CORRIERE DELLO SPORT

14-07-08

## MONITO DI PLATINI

## «No trasferimenti dei minorenni»

Il presidente dell'Uefa Platini, in occasione della riunione dei 27 ministri degli Affari europei a Brest (in Francia), è intervenuto sulla questione dei trasferimenti dei calciatori minorenni: «Non si formano i giocatori per venderli, ma per farli giocare. Occorre proibire i trasferimenti dei calciatori minorenni e permettere ai loro club di svolgere maggiormente il proprio ruolo di formazione». Platini ha consegnato ai ministri un memorandum in 16 punti, auspicando nuove norme.

GAZZETTA DELLO SPORT

14-07-08

# «E adesso diamo gli stadi ai club»

di CARLO SANTI

ROMA - Luca Pancalli, siamo alla vigilia delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Pechino. Come vive, lo sport italiano, questo momento?

«L'attesa per le due manifestazioni è identica. I Giochi rappresentano la cartina di tornasole dello stato di salute del movimento italiano che è sempre stato, ed è tuttora, uno dei primi al mondo. L'attesa per le Paralimpiadi è la stessa anche se c'è l'incognita per una manifestazione che è più giovane, che risale agli anni 70 e, di conseguenza, i progressi sono più veloci e legati anche ai progressi della tecnologia».

**Pechino con i suoi Giochi dovrà chiarire il valore dell'Italia sportiva. Con quale "raccolto" pensa che la nostra squadra tornerà dalla Cina?**

«Faccio mie le considerazioni di Raffaele Pagnozzi, il capo missione: trenta medaglie, anche se peserà molto quello che saprà fare la Cina, che ha preparato al massimo l'evento di casa».

**Subito dopo le Olimpiadi ci saranno le Paralimpiadi. Come sarà la formazione azzurra?**

«Abbiamo già raggiunto un grande risultato, quello della partecipazione, perché siamo riusciti a qualificare 87 atleti».

**Pistorius ha fatto discutere. Per gareggiare e inseguire il sogno olimpico dopo il no incassato dalla Federatletica mondiale si è appellato al Tribunale arbitrale dello sport.**

«Fin dall'inizio ho sempre sostenuto il sogno di Pistorius e sono stato l'artefice dell'invito di Oscar al Golden Gala 2007. La sentenza del Tas gli rende ragione, come

avevamo sperato. E' vero che l'attrezzo, ossia le protesi, può dare dei vantaggi. Però, guardiamo anche a quelli che sono i suoi svantaggi».

**Quello di Pistorius è un precedente importante, non crede?**

«La sentenza del Tas è specifica, riguarda solo lui, ma ha aperto scenari che dovranno essere approfonditi. Occorre, invece, valutare il limite tra ciò che è giusto e ciò che è labile. Dico che la valutazione deve essere tecnica e non emozionale».

**A Pechino il portabandiera italiano sarà Antonio Rossi. E' stata la scelta ideale?**

«Lo è per quello che rappresenta Antonio Rossi, un atleta di grandi qualità, che ha regalato molto al movimento in termini di risulta-

ti, di immagine, di stile. Scelta azzeccata ma va ricordato che la rosa dei pretendenti era cospicua. Un bene: vuol dire che il nostro sport è ricco».

**Lei, che guida il Comitato italiano paralimpico, ha già scelto l'alfiere?**

«Sarà Francesca Porcellato. Per lei è la sesta Olimpiade, quindi è un simbolo. E sarà accompagnata da Cecilia Camellini, nuotatrice sedicenne di Formigine non vedente. In questa coppia c'è un messaggio importante: rappresenta il passato, il presente e il futuro del nostro movimento».

**Parliamo di calcio. Lei due anni fa è stato il commissario straordinario della Federazione in un momento assai poco felice, quello di Calciopoli. Ha lavorato per**

riportare non solo ordine ma, anche, moralità all'ambiente. Adesso il calcio, non quello giocato, ovviamente, è migliore?

«A mio modo di vedere molto è cambiato. Guardiamo all'ultimo campionato: è stato eccezionale, bello fino all'ultimo istante. Nessuno ha più il dubbio che gli arbitri siano condizionati. Gli errori ci sono stati e ci saranno sempre, come ci sono stati anche agli Europei: sono inevitabili. Ma, almeno, non c'è più la supposizione che tutto era già scritto o frutto di accordi illeciti».

**Moralizzazione completata?**

«Da qui a dire completata... Bisogna continuare su questa strada coinvolgendo tutte le componenti. Il mondo del calcio deve riappropriarsi dei valori dello sport».

**Nei sette mesi che sono stato alla Federcalcio ha conosciuto persone splendide, sia al vertice che in periferia».**

**Il calcio manda via Donadoni e richiama Lippi perché il primo ha fallito la semifinale agli Europei solo ai rigori.**

«Donadoni, quando sono arrivato in Figg, l'ho trovato e ne ho potuto apprezzare le qualità tecniche e umane. C'erano, in quel periodo, le partite di qualificazione per l'Europeo e io non gli ho mai fatto mancare il sostegno della Federazione. Stimo Roberto perché credo abbia fatto tutto quello che doveva fare. Io, poi, non ho la presunzione di dire quello che ha sbagliato e no. Le partite si vincono e si perdono. Non dimentichiamo di aver conquistato un Mondiale ai calci di

rigore e di essere usciti da un Europeo nell'identica maniera».

**E adesso ritorna Lippi.**

«Marcello Lippi è un tecnico al quale tutti siamo legati per quello che ci ha regalato, un successo inaspettato che ha fatto bene al nostro mondo in un periodo tormentato. E' stata, quella vittoria, una ventata di serenità. Quando si è deciso, e non entro nel merito, di fare uscire Donadoni, la scelta di Lippi ci mi è parsa quella più opportuna».

**Lei sta lavorando nel settore dell'impiantistica. Qual è la fotografia degli stadi e dei palazzetti nel nostro Paese?**

«Si va avanti nell'opera di ristrutturazione, quella partita con il precedente governo di centro-sinistra. Rocco Crimi, il sottosegretario con la delega allo sport, vuole continuare nell'opera. Abbiamo bisogno di stadi e palazzetti di proprietà dei club».

**Le società, quelle professionistiche, ne trarrebbero un enorme beneficio.**

«Sono convinto che i club se vogliono essere competitivi devono avere impianti di proprietà. Nel calcio italiano, parlo della serie A, il 70 per cento degli introiti arriva dai diritti tivù; all'estero, in Inghilterra ad esempio, non così e nel bilancio ci sono, soprattutto, altre voci legate allo stadio».

**Perché il progetto non decolla?**

«Chi ha voglia di investire, c'è, e non è spaventato dai costi bensì dall'iter burocratico. Per ora, l'iniziativa della Juventus ha risvegliato molti appetiti. Sono convinto che quando nel 2011 i bianconeri avranno il nuovo stadio, nei successivi due-tre anni raddoppieranno i propri ricavi e la competitività della Juventus sarà superiore».

IL MESSAGGERO

14-07-08



# Beltran: doping e arresto

**AURILLAC** - Uno spagnolo vince, uno spagnolo perde e un altro spagnolo d'ora in poi non dormirà sonni tranquilli. Lo spagnolo che vince (la tappa) è Luis Leon Sanchez; lo spagnolo che perde (la faccia) è Manuel Beltran, risultato positivo all'antidoping all'epo (eritropoietina). Lo spagnolo che può incappare in notti insonni è Alejandro Valverde.

Ma andiamo con ordine, perché succede di tutto in questo Tour dove i fuochi d'artificio si sono appena accesi. Prima degli spagnoli, però, bisogna raccontare di Cuneo. Il capitano della Lampre è caduto, si è sbucciato in più parti, lamenta dolore al ginocchio e al polpaccio destri: *«Ringrazio il cielo e tutti i miei compagni di squadra se sono riuscito ad arrivare al traguardo»*.

**SANCHEZ** - Luis Leon Sanchez, murciano, 24 anni, gregario di Valverde, è campione nazionale a cronometro, e vince con un mini-cronometro: scatta a cinque dall'arrivo e riesce a conservare sei secondi di vantaggio sui migliori. Il lussemburghese Kim Kirchen (Columbia ex High Road) conserva la maglia gialla.

**BELTRAN** - Il corridore della Liquigas, 37 anni, 4 vittorie in 14 stagioni da pro', è stato controllato nella prima tappa del Tour de France e alla prima analisi delle urine è stata riscontrata la presenza di eritropoietina. La squadra (il cui albergo è stato perquisito in serata dalla Polizia francese) lo ha mandato a casa e lo licenzierà se le controanalisi confermeranno la positività.

**VALVERDE AL TAS** - La giornata spagnola si completa con la decisione del Tas (Tribunale arbitrale dello sport) che si è dichiarato competente per giudicare gli appelli depositati dall'Agenzia mondiale antidoping (Wada) e l'Unione ciclistica internazionale (Uci) contro la decisione della Federazione ciclistica spagnola di non aprire una procedura disciplinare contro Alejandro Valverde. Quindi il corridore spagnolo dovrà rispondere del suo presunto coinvolgimento nell'Operacion Puerto. Si andrà però per le lunghe, perché il Tas ha richiesto alla magistratura spagnola di produrre prove (dieciotto sacche di sangue) già negate una prima volta.

CORRIERE DELLO SPORT

12-07-08

## RIDUZIONE DI 6 MESI

### Speciale, sconto e ritorno a casa



Antonino Speciale, 18 anni ANSA

**CATANIA** ● Antonino Speciale fa già ritorno a casa: il giovane indagato per l'omicidio dell'ispettore Filippo Raciti del 2 febbraio 2007 non dovrà più scontare la sua detenzione in comunità, ma potrà tornare dalla sua famiglia, con l'obbligo di svolgere attività di volontariato una volta alla settimana. Per Speciale le buone notizie non finiscono qui: la Corte d'appello di Catania ha ridotto di 6 mesi la pena inflitta al ragazzo in primo grado (da due anni e mezzo a due anni). Speciale ha ottenuto anche il permesso di lavorare in un'officina meccanica dal lunedì al sabato. «Sono felice di tornare a casa» è stato l'unico commento rilasciato dal giovane, minore all'epoca della morte di Raciti.

## NUOTO

### Shanteau ai Giochi sfiderà il cancro

Nonostante gli sia stato diagnosticato un cancro ai testicoli, lo statunitense Eric Shanteau non ha alcuna intenzione di rinunciare ai Giochi di Pechino. Saputo della malattia solo una settimana prima dei Trials olimpici, l'atleta si è qualificato a sorpresa nei 200 rana, chiudendo la finale al 2° posto e contribuendo così anche alla clamorosa eliminazione del primatista mondiale Brendan Hansen, solo 4°. I medici hanno consigliato a Shanteau di sottoporsi al più presto ad un intervento chirurgico, ma il nuotatore è intenzionato a partecipare alla sua prima Olimpiade. Per questo sarà monitorato costantemente ma fermato solo nel caso in cui il tumore degenerasse.

## DILETTANTI

### A rischio il 5 per mille

● Lega dilettanti in fermento dopo che il governo vorrebbe escludere le società sportive dal 5 per mille. Tavacchio: «Ci fermeremo».

GAZZETTA DELLO SPORT

12-07-08

### Niente lezioni miste a scuola

Niente lezioni miste per gli insegnanti di educazione fisica. Nella terza e decisiva udienza il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dagli insegnanti di Milano e della Sicilia contro la circolare 19 diramando una sospensione che lascia l'opportunità alle singole scuole superiori di scegliere se insegnare per squadre o per classe e impedendo, di fatto, che una scelta di puro contenimento della spesa pubblica andasse a modificare la didattica della materia e la qualità del servizio. I Provveditori interessati restano in attesa di disposizioni ministeriali ma gli insegnanti possono festeggiare e rilanciano l'iniziativa «L'Educazione che vogliamo».

GAZZETTA DELLO SPORT

14-07-08

Italia ed Esteri

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Internet](#)
- [Sondaggi Nazionali](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Notizie dal Territorio

- [Lombardia e Nord-Ovest](#)
- [Veneto e Nord-Est](#)
- [Emilia Romagna](#)
  - [Forlì-Cesena](#)
  - [Ravenna](#)
  - [Rimini e San Marino](#)
  - [Bologna](#)
  - [Modena](#)
  - [Reggio Emilia](#)
  - [Parma](#)
  - [Piacenza](#)
  - [Ferrara](#)

Cerca nel Sito

aiuto

Siti istituzionali

- [Camera dei Deputati](#)
- [Senato della Repubblica](#)
- [Quirinale](#)
- [Parlamento Europeo](#)
- [Vaticano](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Regione Veneto](#)
- [Regione Emilia-Romagna](#)

Imprese e lavoro

- [Camere di Commercio](#)
- [Cgia Mestre](#)
- [Confcooperative](#)
- [Confindustria](#)
- [Borsa italiana](#)

Link Utili

- [Treni](#)
- [Autostrade](#)
- [Tariffe scontate](#)
- [Tutto Gratis](#)
- [Traduttore on line](#)
- [Wikipedia](#)
- [Ebay](#)

Video, blog e Tivù on line

- [Youtube](#)
- [Second Life](#)
- [Blogosfere](#)
- [Tuovideo](#)
- [Rifletto TV](#)
- [Cool streaming](#)

Svago

- [Cinema](#)
- [Teatro](#)
- [Giochi on line](#)

Siti amici:

- [Teleprensa](#)
- [America oggi](#)

# Torneo di calcio a 5 "Cittadini del mondo":sabato e domenica 1 finale a Vecchiazano

(11/7/2008 15:20) |

(Sesto Potere) - Forlì - 11 luglio 2008 - Battute finali per il torneo di calcio a 5 "Cittadini del Mondo". La man giunta alla nona edizione, ha preso il via il 14 giugno ed ha visto scendere in campo 14 rappresentative di Pa semifinali si svolgeranno all'impianto sportivo "Treossi" di Vecchiazano sabato 12 luglio e vedranno frontegg Argentina-Costa D'Avorio (ore 20.30) e Marocco-Romania (ore 21.30). La serata conclusiva è in programma luglio, sempre a Vecchiazano, e inizierà alle ore 19.30 con la sfida per il 3°/4° posto, alla quale seguirà un i squadra del Consiglio comunale di Forlì e una rappresentativa dei cittadini stranieri (ore 20.30).

Il fischio di inizio della finalissima è in programma invece per le ore 21.30. Al termine dell'incontro avrà luogo di premiazione alla presenza degli assessori Liviana Zanetti e Giovanni Bucci, oltre ai rappresentanti dello sta organizzativo. La manifestazione, che è promossa dal Comune in collaborazione con CNA Imprenditori Strani Forlì-Cesena, Consulta Comunale dei Cittadini Stranieri e Uisp, ha visto la partecipazione delle squadre di Arg Marocco, Italia, Macedonia, Cina, Albania, Burkina Faso, Tunisia, Costa D'Avorio, Kurdistan, Ghana, Romania Kosovo.

Ultime notizie dalla sezione

- (14/7/2008 09:00) | **Incidente stradale a Mercato Saraceno: un morto e due feriti**
- (12/7/2008 19:08) | Turismo, festa in piazza a Cesenatico con le pesche nettarine di Romagna IGP
- (12/7/2008 09:40) | "C"è il carovita: congelare il rincaro delle multe": appello Asaps a ministri di Giustizia, Intern
- (11/7/2008 17:34) | A Roncofreddo potenziato il servizio di raccolta dei rifiuti
- (11/7/2008 16:59) | Festa Unità: Incontro tra Sindaci il 15/07
- (11/7/2008 15:35) | E...state in piazza! Riparte una nuova settimana a Forlì con numerosi eventi
- (11/7/2008 15:31) | Accordo di collaborazione fra Comune, Assipro, fondazione Cassa di Risparmio e Ausl
- (11/7/2008 15:30) | Bilancio del sistema museale di Cesena, Comune replica a Stefano Angeli
- (11/7/2008 15:20) | Torneo di calcio a 5 "Cittadini del mondo":sabato e domenica la fase finale a Vecchiazano
- (11/7/2008 15:11) | A Carpena è tempo di "beach tennis"
- (11/7/2008 14:02) | Nella Fabbrica delle Candelee di Piazzetta Corbizzi: "Così è, se vi pare"
- (11/7/2008 13:55) | Lucchi (PD) candidato a sindaco di Cesena. Nervegna (FI/PdI): "Il suo slogan dovrebbe esse fare..."
- (11/7/2008 12:30) | Cesena, nel chiostro e su internet l'incontro con Dario Fo
- (10/7/2008 19:30) | Caccia e pesca e musica folk: le idee per rilanciare la Fiera di Forlì
- (10/7/2008 16:07) | Missione romana per l'avvocato forlivese Patrizia Graziani
- (10/7/2008 13:49) | Silb conferma dati Asaps: "meno incidenti con l'aumento dei controlli"
- (10/7/2008 13:41) | Il Comune investe 650.000 euro per la manutenzione straordinaria delle strade
- (9/7/2008 20:34) | Il Comune di Forlì aderisce all'appello per lo Stato Federale Europeo
- (9/7/2008 19:55) | Fassino (Pd) a Forlì accusa Tremonti: "La Robin tax ricadrà sui clienti"
- (9/7/2008 19:35) | Delegazione di operatori polacchi in visita nella nostra provincia

notizie precedenti



# BresciaOggi

## Tratta Sclerosi Multipla

Con cellule staminali provenienti dal suo stesso midollo osseo!

Tratta

PRIMA PAGINA — NAZIONALE — CRONACA — PROVINCIA — ECONOMIA E FINANZA — CULTURA — SPETTACOLI — SPORT



Domenica 13 Luglio 2008



Lettere  
Cinema  
Aerei  
Indirizzi  
Pubblicità sul  
giornale

Abbonati a  
BresciaOggi ed.  
cartacea

Abbonati a  
BresciaOggi clic

**SPORT E BENEFICENZA.** Una quarantina di stoici podisti a San Polo per la maratonina promossa dall'Aism di Brescia  
**Una calda corsa di solidarietà**  
E questo pomeriggio tocca alla discesa in parapendio

Una quarantina di stoici appassionati podisti, radunati in gruppi, hanno sfidato ieri l'afa e il caldo soffocante di luglio, animati da un unico scopo: dare una mano alla solidarietà. È, in sintesi, il programma generale della maratonina non competitiva organizzata ieri nel tardo pomeriggio a San Polo dalla sezione bresciana dell'Aism, l'associazione italiana dei malati di sclerosi multipla presieduta da Vincenzo Duina. Il momento sportivo era inserito nell'ambito di «Aism in festa», la manifestazione iniziata venerdì sera, con il torneo di calcio celebrativo del quarantesimo anniversario dell'Aism cui ha fatto seguito l'esibizione de «I Musicisti».

Oggi la tre giorni si chiuderà con la discesa in parapendio dalla Maddalena, alle 18, in collaborazione con l'associazione Volo Libero, seguita da uno spettacolo di Cantafiabe per bambini, alle 19, e da un'esibizione di arti marziali, alle 21.30, prima della serata latino-americana animata dal gruppo Zona Latina.

LA SFIDA PODISTICA, organizzata in collaborazione con l'Uisp Brescia, ha catalizzato l'attenzione di ieri, grazie all'adesione di 40 atleti impegnati a mettersi alla prova su un percorso di 5,4 chilometri, compiuto in meno di un'ora. Partenza della maratonina da via Strada Antica Mantovana, di fronte alla sede dell'associazione; prosecuzione poi per le vie interne di San Polo, per il parco Ducos e per la zona della birreria Wuhler.

La gastronomia bresciana e la Forneria Piantoni hanno offerto un cesto omaggio al corridore più anziano, un signore di 63 anni, e uno al più giovane, un bambino di 5, senza dimenticare di celebrare lo spirito di gruppo di sei amici che hanno preso parte alla gara tramite iscrizione collettiva.

Esempi di passione e di aggregazione che non sono passati inosservati agli occhi del vicesindaco Fabio Rolfi, presente sul campo a rappresentanza del Comune in sostituzione dell'assessore allo sport Massimo Bianchini: «Lo sport rappresenta sempre un'attività positiva e da valorizzare al meglio - ha commentato il vicesindaco - ancor più nel momento in cui si associa alla solidarietà. Le buone cause vanno sempre sostenute, questo è un imperativo di massima per il Comune».

Un'idea condivisa dal vicepresidente Aism Francesco Pea, concorde sul fatto che «la partecipazione a manifestazioni sportive, spettacoli ed eventi rappresenta sempre un valore aggiunto alla vita dei malati di sclerosi». Un piccolo diversivo alla quotidianità per tornare, ogni tanto, alla vita. PODE

### Volo Per Brescia

Vola a Brescia? Offerte viaggi su TripAdvisor!  
[www.TripAdvisor.it](http://www.TripAdvisor.it)

### Annunci Impiego Brescia

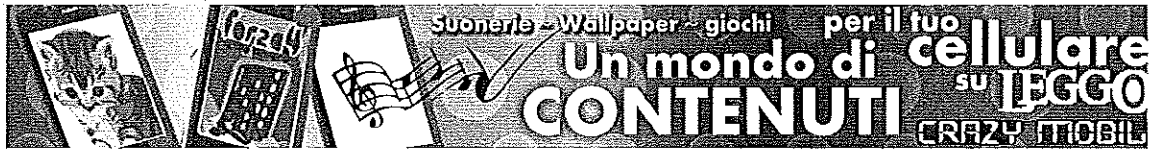
Più di 35.000 offerte di lavoro da tutta Italia. Registrati online.  
[www.monster.it](http://www.monster.it)

### Donne Brescia

Amore, Amicizia e Incontri via SMS Trova Donne nella tua zona. Gratis  
[www.kice.it](http://www.kice.it)

LEGGGO

online Roma Milano Torino Napoli Bologna Firenze Padova Venezia Verona Bari Genova Como Bergamo Brescia Varese



Lunedì 14 Luglio 2008

home page

fai di Leggo la tua home page

ultimo :

Lunedì 14 Luglio 2008

Chiudi 

L'estate in città, per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni, prosegue con tante iniziative per tutti i gusti, organizzate dai centri estivi del Comune di Firenze. Oggi saranno 1.787 i ragazzi che parteciperanno alle attività dei centri estivi. Si tratta del secondo turno per 724 bambini delle scuola dell'infanzia, di cui 10 diversamente abili, e del terzo turno per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, un totale di 1063, di cui 35 diversamente abili. Bambini e ragazzi si divertiranno sotto l'occhio vigile di circa 700 tra educatori e coordinatori del servizio nel corso dell'estate. I soggetti gestori dei servizi nei cinque quartieri sono: le cooperative sociali S. Giuseppe, Acchiappastelle, Cat, Cepiss, Gaetano Barbieri, Progetti Educativi, le associazioni Uisp, Vivarium Chianti Sport, Gulliver, Tea, Aics.

**Diventa Operatore Sociale**

Per lavorare con i bambini, scegli i Corsi Osa di Istituto Cortivo.



Annunci Google

[Stampa](#) | [Chiudi](#)

[www.cittadellaspezia.com](http://www.cittadellaspezia.com)

## Attualità / **Approda a Levanto una tappa del "Giro d'Italia a nuoto" dell'Uisp**

*Il 22 luglio prossimo*

Toccherà anche Levanto, con una tappa in programma martedì 22 luglio, il progetto "Acque chiare - Giro d'Italia a nuoto, e non solo", l'iniziativa partita da Siracusa lo scorso 31 maggio e che toccherà tutte le regioni italiane bagnate dal mare nel corso di 30 appuntamenti. Obiettivo della manifestazione, organizzata dalla "Lega nazionale nuoto" della Uisp, è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul valore dell'acqua come bene insostituibile per la vita dell'uomo. Si tratta della prima maratona di nuoto lungo le coste italiane: un progetto che unisce l'evento sportivo (aperto a tutti coloro che vogliono partecipare) ad una missione etico-ambientale legata al rispetto delle coste, del mare, e, in generale, dell'acqua. Il progetto si concluderà in Liguria a settembre, con un convegno sui temi del mare, ma nel corso di tutte le tappe verranno allestiti eventi collaterali per rafforzare il messaggio lanciato dal mondo del nuoto. In particolare, l'iniziativa "Il mare che vorrei", sviluppata con questionari in collaborazione con i centri commerciali gestiti da "Cogest Italia". Levanto sarà l'arrivo della tappa che martedì 22 luglio prenderà il via da Vernazza. La partenza è fissata alle ore 15. La traversata, non competitiva, è aperta ad atleti, amatori o semplici appassionati che abbiano compiuto i 18 anni. Le preiscrizioni si ricevono presso la reception dello stabilimento balneare "Casinò" fino al 21 luglio. La quota è di 4 euro e comprende l'affiliazione alla Uisp e la copertura assicurativa. Ma si potrà anche scegliere (in questo caso gratuitamente e senza vincoli di età) semplicemente di accompagnare i nuotatori nell'ultimo tratto delle acque levantesi, dalla diga antistante villa Agnelli fino alla spiaggia del Casinò. Al termine della traversata, ristoro, magliette e medaglie celebrative l'evento per i partecipanti, mentre nella piscina del casinò il Settore Nuoto della "Società Ginnastica Levanto 1907" metterà in scena una dimostrazione natatoria. Infine, alle ore 21.30, presso la Loggia medievale, per restare in tema di conservazione dell'ambiente, verrà presentato il progetto di depuratore consortile tra Levanto e Bonassola

12/07/2008 11.40.36

Redazione